

# IL BACCHIGLIONE

## Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.  
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

PREZZI D' ABBONAMENTO  
Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunte le spese postali.  
I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.  
Direzione Giù Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Padova 26 Dicembre

1886 - ANNO XVI

# IL BACCHIGLIONE

CORRIERE - VENETO

### CHE C'È?

Veniamo assicurati che la maggior parte dei socialisti che si trovano da quasi nove mesi in carcere, aspettando il beneplacito del signor Procuratore del Re in Este per essere giudicati — persino in condizioni tutt'altro che buone.

Pel Panzacchi Vittorio, al quale dapprima non si volle usare ve-run riguardo perchè non si pre-stava fede alle sue asserzioni di essere ammalato, oggidì il male è arrivato al punto che poco più gli resta a vivere.

Nè il Sovrano, di costituzione gracilissima, gode migliore salute. Eppure il Sovrano è chiuso in una cella umida ed oscura ed è trat-tato come fosse un uomo perfetta-mente sano.

Gli altri detenuti sono tutti su per giù di malferma salute.

Fare proteste che vale?

I socialisti, per il governo di Depretis, sono carne da cannone e quindi se crepano tanto meglio!

### Dalle Falde del Vesuvio

(Nostra Corrispondenza)

NAPOLI, 22 dic.

Le Bancarelle

Ci sarebbe da sbizzarrirsi descri- vendo la via Toledo in questi giorni. Immaginate il bazar più costantini- politano ed avrete sott'occhio una parte di Napoli; di questa città che mette tutto fuori di casa, e due volte all'anno espone nella via principale le sue piccole industrie. È un'esposi- zione, una fiera, un pandemonio da cui un povero forestiero ne esce... in cratinato per ritornarci poi e rima- nerne entusiasmato.

Non ne tenterò una descrizione per- chè di quello che si vede dal muso a S. Ferdinando non rimane impresso nella memoria nulla di preciso. Chi può dire quello che si fantastica in certi quarti d'ora? E questa « attra- versata » faticosa per quasi un miglio tra negozi sfarzosi e due fila di ban- cherelle è tutta una fantasia bizzar- ra, inverosimile, artisticamente disor- dinata. C'è di tutto; i modesti uten- sili di cucina, i giuocarelli a pochi salti, le terraglie grossolane, canzoni popolari, bastoni, pippe, raccolta di francobolli, saponi, lavori in lana, at- tualità più o meno americane, coralli, una profusione di terre cotte, di sa- poni. Un subisso di roba che vi induce pensare: qualmente l'uomo sarebbe stato capace di fare il mondo della... bibbia, non si fosse accontentato di passare per un terra cruda nell'im- maginoso paradiso terrestre.

Se quel pandemonio vi stanca e scantonate al primo volo è un altro spettacolo. I salumai, fruttivendoli e droghieri hanno ingrandite le loro botteghe ingombrando la via con ba- racche a festoni bianchi, rossi, verdi e merletti, drappi di salcicce, for- maggi, fichi secchi, mandarini, cocomeri, e dappertutto fiori, candelabri, bandiere e nel mezzo l'altare con un bambinello di cera rosso e paf- futo. Gli zampognari vi fanno delle su- onate strazianti, i guaglioni gridano a squarciagola, e di quando in quan- do scoppia un fuoco di moschetteria tale da far credere ad uno spettacolo di marionette, con le scenettine sfar- zose, le battaglie con soldatelli di cartone, e tutto un mondo piccolo di palcoscenico. Tutto quello che vedo da otto giorni, lasciatemelo confes- sare, mi sembra così bizzarro e mi fa provare delle impressioni che mi ri- cordano la mia giovinezza lontana. E penso al ceppo del Natale, alle ma- stelline di mostarda, ai torrioni, alla Befana, e guardo trasognato questo popolo bambino rimasto fermo nella sua fede, attaccato alle sue tradizioni, fedele alla sua arte, e comprendo

che la sua vita si rinverdisce e rin- novella ogni anno, e rinasce bambino come il suo idolo.

I giornali hanno accennato il ri- torno del San Bonato che contrac- cambiò con ripetuti « evviva l'Italia » alle acclamazioni dei suoi ammiratori, ma il popolino non dimenticò un mi- nuto la sua festa, perchè non teme nè spera dalla riforma tributaria. Que- sto popolino non si preoccupa degli indugi per il concorso governativo dei 100 milioni, perchè i suoi tuguri ri- marranno gli stessi. Questo popolino non s'interessa della lotta impegnata alla Promotrice per la rielezione del Palizzi, perchè qualunque sia la scuo- la o l'artista alla moda trionfante non potrà mai cambiare questo su- blime panorama, questa gloria di luce e questa festa di colori.

Questo popolino non sa forse nep- pure del tafferuglio di Montecitorio, e se qualche trovatore di S. Lucia lo canterà con un lezioso ritornello tutti lo ripeteranno per un giorno.

Verrà fuori una stonarura in qual- che coro di orecchianti, scommettete- ci pure: sarà di

Esse.

### Una visita in carcere ad Albani e Marini

Felice Oldone, corrispondente ro- mano dell'Epoca — cuore d'oro e mente fulgida — scrive in questo modo dei detenuti Marini e Albani che visitò in carcere in compagnia dell'on. Bosdari.

Vi ho telegrafato giorni fa il pro- cesso per la così detta cospirazione repubblicana, iniziati contro i citta- dini Felice Albani, Conte L. Marini, caporale Di Martino ed alcuni altri di cui mi sfugge il nome sarà portato innanzi alle Assisie per la fine del p. v. febbraio.

E così alcuni egregi cittadini do- vranno comparire dopo ben undici dolorosi mesi dinanzi ai giurati, come malfattori, perchè non la pensano come il Regio Fisco e la ancor più Regia Questura.

Grazie alla gentile e cara compa- gnia dell'on. Bosdari ho potuto visita- re gli amici detenuti. Io non dimen- ticherò mai più quella visita. L'otti- mo Marini, questo nobile vecchio che vale tutta la gioventù che l'allobro- gismo ci evita per durare più lunga- mente, è una forte fibra romagnola, di quelle che non piegano per tortu- re o persecuzioni, di quei caratteri che non fanno disperare dell'avveni- re per la nazione ove nacquero. Egli — il buon e indonno vecchio volle abbracciarmi, e fu dolce, paterno il suo abbraccio. Egli mi parlava sde- gnato della virtù presente, e — sapen- domi genovese — mi additava come sole di speranza la tomba di Staglieno più grande d'ogni Pantheon.

Quanta fede in quel nobile vecchio che il governo liberalissimo tiene in carcere perchè repubblicano mentre i... come Costanzo Chauvet marciano pettoruti per le vie di quella Roma che contaminano colla loro presenza.

Parlamo a lungo — quanto lo per- metteva il regolamento di quelle re- gie, proprio regie carceri — e da tanto mirabile esempio di fede, di costanza nell'apostolato d'una idea che si fa universale ne fui commosso, toccato nel cuore.

Quella visita mi ha fatto un gran bene!

Corriere Veneto

### LE CINQUE GIORNATE D'UN SINDACO CHINESE

Ariano-Polesine, 20 dec.

I. GIORNATA — Il sig. Paa Van det- to anche Mao (Casa piccola in chi- nese) pella grazia del gran ministro Pretis-Kan sindaco di Ar ya-noo Poh le scin, seccato che al Gran Consiglio della sua comunità il sig. Vi too, capo

dell'opposizione, parlasse troppo spes- so, da libero pensatore, della cronica miopia del sindaco, dà di piglio al mi- croscopio con cui vengono ispezionate le carni porcine dei suoi amministrati, si reca sopra una strada pubblica, che bipartisce i fondi pertinenti al signor Vi too e posto all'occhio quell'arnese d'ingrandimento gli pare di scorgere che la siepe del suo rivale, la quale alla distanza d'un metro fiancheggia la detta strada, che conduce dritta al cimitero, occupi due centimetri della scolina comunale.

Senz'altro il brav'omo intinge la penna d'oca (distintivo del suo grado) nel nero e chiede e insiste che la siepe in discorso venga ceduta al Co- mune.

Il sig. Vi too risponde che avrà il sindaco basando la sua domanda ai dati del censimento geometrico, op- pone ad essi il pessimo trentennale del suolo sottoposto alla siepe, e ad ogni modo pretende che i termini del- l'ingiunzione esorbitino dalle sane pra- tiche amministrative.

Il sindaco si mostra lieto dell'oppo- sizione fattagli, ed ordina al segreta- rio Faa tout mi di radunare il Gran- de Consiglio della Comune a decidere se questa volta il sindaco abbia va- duto più chiaramente del sig. Vi too.

II. GIORNATA. — Siamo nella pic- cola sala che s'addice al Consiglio. Le tribune sono quasi deserte. Due signore all'aspetto provocante attirano gli sguardi.

Appartengono alla colonia italiana e si chiamano Invidia e Pervicacia. Dal sorriso che loro rivolge il sin- daco si arguisce che siano persone a lui famigliari.

Il sindaco aprendo la seduta è lieto di riferire sulla sua microscopica ispe- zione.

Richiama l'attenzione del Grande Consiglio sulla gravità della situazio- ne, dichiara la patria in pericolo e propone che al sig. Vi too sia inflitto la ling- che, parola che in nostra fav- ella suonerebbe « lacerazione in die- cimila pezzi ».

Le signore delle tribune battono le mani, ma il Consiglio non entrando nelle viste sanguinarie del sindaco si limita a dargli facoltà di chiamare il sig. Vi-too dinanzi al magnifico Tao- Kwang, (che vuol dire splendore della ragione) giudice delle contese.

III. GIORNATA. — La bandiera sven- tola dal verone comunale — la cam- pana della s-cra pagoda chiama a raccolta il Grande Consiglio. Le tri- bune sono gremite di pubblico in cui prevale l'elemento coloniale, prova in- discutibile che fra tutti i popoli noi italiani siamo quelli che più prestia- mo fede alle chiacchie parlamentari.

Scorgo tra i connazionali molti del- la famiglia Buonsenso e accanto alla sig. Invidia e Pervicacia veggo vedute le sig. Prudenza e Pace, onore e de- coro della patria nostra.

Il Consiglio è quasi al completo, e dal serio aspetto dei patri coscritti si capisce per aria che nel parlamentino comunale s'agita una tempesta... in un bicchier d'acqua.

Il segretario Faa tout mi presenta una dichiarazione del sig. Vi too da cui si rileva che questi non vuol porsi in lite col proprio Comune, sia per ri- guardi di buon cittadino, sia pella nes- suna utilità pratica che il vincitore potrebbe da tal lite ricavare.

A tale effetto egli propone che il Consiglio seduta stante nomini per- sona di sua fiducia che quale, arbitro unico e inappellabile componga la con- tesa nei termini di diritto, evitando le spese e le lungaggini d'un processo ordinario.

La sig. Prudenza e Pace gridano bravoo bennee e molti altri delle tri- bune fanno ciò alle gentili iniziatrici.

Il sindaco fra il sì ed il no si mo- stra di parere contrario — Dice che sarebbe buono il partito se l'arbitro decidesse secondo i saggi intendimenti del sindaco, pretende che essendo cor- ruttabili i ministri di Sua Maestà lo sia a maggior ragione un arbitro.

Molti consiglieri protestano in no- me della pubblica morale. Dalle tri- bune uno dei Buonsenso aggiunge: e

IL BACCHIGLIONE entra fidente e sicuro nel suo SEDICESIMO ANNO di vita sentendosi sempre più sicuro dell'appoggio dei suoi amici, i quali avranno compreso che esso, fuggendo le nebbie di ogni diffi- coltà, sta sempre più fermo nello svolgere il proprio programma pel quale, tenendo attorno a sé raggruppate le varie gradazioni del partito sinceramente progressista democratico, mira con coscienza tranquilla al miglioramento ordinato e progressivo degli interessi politici e sociali.

Il passato ci è arra dell'avvenire, poichè anche nei molteplici av- venimenti dello spirante anno IL BACCHIGLIONE sente con orgoglio di avere risposto alle esigenze della situazione. Convinti che perciò non potrà che arriderci sempre maggiore cor- responzione di simpatie coi nostri lettori, noi, tenendoci in questa linea, cureremo eziandio di migliorare sempre più l'andamento del materiale del nostro periodico. Già in gravissime circostanze — come nelle fu- cilazioni di Costanzo e di Durione e pel varo della Morosini — abbiamo dimostrato, non badando a spese, di aver saputo procurarci un servizio telegrafico da star a paro con quello dei migliori giornali d'Italia, mentre l'esattezza dei telegrammi giornalieri è indiscutibile. I resoconti stenografici di processi interessanti, e i ritratti, ci diedero un aspetto insolito di gioventù, mentre le corrispondenze regolari sia francesi che inglesi, oltrechè da ogni città importante d'Italia, come Roma, Napoli, Genova, Torino, Milano, Firenze, Pavia, cui seguiranno Catania, Sas- sari ecc., mostrano la importanza delle nostre relazioni.

Oltrechè alle corrispondenze e ai telegrammi maggiore sviluppo daremo poi alla parte letteraria; riserveremo ampio spazio per noti- zie commerciali e cureremo sempre più di fornire le nostre appendici di interessantissimi romanzi.

Il vagabondo, romanzo di Stefano Ènault trasporterà per parecchio tempo i nostri lettori e lettrici di sorpresa in sorpresa.

Altri vi seguiranno che pubblicheremo durante l'anno;

Maria, scene della vita contemporanea per Cecilia Ferrato e Alfredo Cacciatori (l'autore delle fantastiche Maschere Nere) e vera primizia per il mondo letterario;

Padre Agostino, romanzo originale commoventissimo di Luigi Vianello (l'autore delle Figurine Veneziane e della Rebecca Morosini,) ove una figura bionda di donna affascinerà e incatenerà il lettore con intreccio spontaneo e stile vivo e nervoso;

Un amore di contrabbando, di L. De Micheli, uno dei bril- lanti nostri corrispondenti milanesi, l'autore stimatissimo della Bisca di Monte Carlo e di altri lavori pregevolissimi;

I contrari, romanzo di Saturno De Scotti, pseudonimo del no- stro simpatico corrispondente napoletano, che ora ci fornisce pure Scene della Vita spicciola. e

Astuzie americane, commedia tutto vigore e brio;

Ada, ossia La missione dell'arte, dal tedesco di Eugenio Hermann, tradotto espressamente per noi da Roberto Marin.

Non abbiamo perciò il bisogno di comperare i lettori con premi ciarlataneschi; tuttavia per mostrare loro la nostra simpatia ci cure- remo di offrire alcuni regali.

Così agli abbonati annui, che pagheranno anticipatamente, done- remo un bellissimo romanzo fornito di 47 incisioni:

### IL CORSARO ROSSO

di COOPER

Agli abbonati semestrali daremo altro romanzo, con numerose in- cisioni e che per loro sarà una grata sorpresa.

Abbiamo poi assicurato ai nostri abbonati per sole annue L. 250 l'abbonamento alla Sfinge d'Antenore il più ricco e fantastico periodico di sciarade e consimili rompicapi che formano ormai una necessità e una delizia per tutti.

Con tali auspicii proseguiamo fidenti nell'impresso cammino, non spaventandoci delle difficoltà e degli ostacoli, ma migliorando sempre più il nostro giornale con ricchezza e prontezza di notizie e, ossequienti ai nostri sereni ideali, mirando imperturbati all'avvenire, avendo, sopra il gregge dei pusilli, sempre in vista il fatidico incontrastabile ineso- rabile Excelsior.

Prezzi d'abbonamento ( Padova a domicilio L. 16 - Sem. 8,50 - Trim. 4,50  
( Per il Regno " 20 - 11,00 - 6,00

L'AMMINISTRAZIONE prega i signori Associati, tuttora in arretrato di pagamento, a voler sollecitare la rimessa dell'importo da essi do- vuto, e di rinnovare altresì l'abbonamento pel prossimo anno 1886 onde non venga loro sospesa la spedizione del giornale.

L'AMMINISTRAZIONE raccomanda pure ai signori Rivenditori della Provincia e fuori, di mettersi al corrente per la fine del mese in corso.

della ragione. Il sig. Miao che è abituato a interrompere, non ad essere interrotto; sputa fiele, s'impiana nel discorso, scambia congrua per congregra, mostruoso per misterioso e ad ogni proposito di conciliazione romamente risponde colla sua *Carthagine dolende*.

A salvezza poi della libertà, il sindaco impone ai consiglieri il suffragio segreto, e quanto a lui, per esser logico, fa manifesto apertamente che il suo voto sarà contro l'arbitrato.

Il partito del sindaco prevale per pochi voti.

Il pubblico fa le più crasse risa del sindaco che chiude una discussione pubblica col voto mostruoso... voleva dire misterioso.

Si nota che la signora Prudenza abbassa il velo del capello ascendo coll'anima Pace dall'aula, mentre la sig. Invidia va in solluchero per la vittoria del sindaco.

**IX GIORNATA.** — La scena non è mutata.

Mancano la signora Prudenza e Pace.

Corrono per l'aula comunale i brividi d'una febbre ad alta base di curiosità.

Il sindaco è accigliato e la congrua, volevo dire la congregra dei consiglieri, attende il verbo.

Il sig. Paa van detto anche Miao, dichiarando di non saper leggere, passa al segretario *Faa-taut* un decreto del Mandarino della Provincia che annulla la deliberazione del voto misterioso. Il degno magistrato conforta il sindaco a curare la sua miopia e a rifare l'esame microscopico.

In obbedienza all'alto cenno torzano in campo i due centimetri di zona comunale occupati dal signor *Vi-top*, origine di tanta guerra.

Un consigliere, che, come Cristo, voleva salvare il mondo, si fa propugnatore di pace universale e la crede confermata dal fatto che il sig. *Vi-top* si dichiarò pronto a ritirare la siepe contestata, in quei limiti voluti dal sindaco, purché non si parli più della *ling che*.

Ma il sindaco che aveva calcolato sull'opposizione del sig. *Vi-top* (perché, promossa la lite, questi scadeva da consigliere comunale e quello era liberato da un censore incomodo), respinge ogni conciliazione, poiché secondo lui è intenzione dei proponenti non di pacificare, ma di gabbare il mondo.

Di fronte a tale monumento di civile e amministrativa sapienza un urlo generale scoppia nella piccola sala del Gran Consiglio e per un momento le tribune paiono andare a catafascio. Il sig. Miao rimane sconco, come Don Bartolo nel Figaro.

Per fortuna entra nell'aula, adorno di splendide vesti e di smaglianti colori, un messo di S. M. *Smientie* (figlio del Cielo) che perge un dispaccio al sindaco. Questi dopo essersi prostrato per sette volte colla fronte fino a terra, lo apre e si rasserena involto.

S. M. invita il sindaco di *Ar-ya-noon* a recarsi nel campo denominato

*Loung-pe* ove avrà l'onore di fare un solco coll'aratro che prelude al ritorno della primavera, che per pacifici chinesi, come per la Corte Imperiale di Pechin, costituisce la più solenne cerimonia del Celeste Regno.

**V. GIORNATA.** — Sarà la più bella la più gloriosa del sindaco Miao. Chi vivrà lo vedrà da un'altra mia corrispondenza.

*Poi ho (Verità).*

**Rovigo.** — Lamentasi il penoso servizio postale.

**Tregnago.** — Lunedì (28) nell'Ufficio municipale di Tregnago si terrà pubblica asta per l'appalto dell'esazione del Dazio Consumo per il prossimo quinquennio.

**Treviso.** — Il Consiglio Comunale sulla proposta del cav. Minasso introducendo nel bilancio opportune riduzioni, fu in grado di votare per il ribasso dell'imposta fondiaria comunale di centesimi undici, cioè di circa il decimo. È un ottimo esempio; ne ripareremo.

**Venezia.** — Alla Basilica di San Marco furono tolti fino da ieri gli unti per i nuovi lavori.

**Vicenza.** — In questi giorni fu riaperta, dopo di essere stata ampliata e modificata, a seconda degli ultimi sistemi di Germania, una fabbrica di birra in Vicenza, che produce la *va-va* da ad uso tedesco, ed attende soltanto alla vendita all'ingrosso. Cose che oggi la città è fornita di tre fabbriche di birra, essendovene altre due nella provincia.

## Cronaca Cittadina

**Lo Scudo.** — La vigilia di Natale è passata con un tempo melenso piovigginoso da far venire la malinconia addosso all'uomo più baldoroso del mondo; ma la festa di Natale, invece, fece brillare un sole vivido e lucente ch'era un piacere.

Sebbene l'umido dominasse e il sereno, ci fu un via vai solito della ricorrenza; ci fu un cumolo vertiginoso di sbornie. L'è così; nessuno può lasciar passare tali o consimili giornate senza libare un bicchiere di più.

Eppure le gioie principali sono quelle che si godono nella pace serena della famiglia, questa posseditrice delle massime gioie che si possano gustare al mondo e che vanno al di sopra di ogni e qualsiasi gioia.

Sono passate! sebbene passate per sé stesse non si possano dire, inquantoché non si possano dire tali se non quando sia passato anche il capo d'anno.

Pure non ci rammarichiamo di queste espansioni, quando siano pulite;

mente e la Marchesa ne fu commossa:

— Io vi sono troppo riconoscente, signore — riprese con sentimento — per non rimpiangere la pena involontaria che v'ho potuta cagionare, e desidero con tutto il cuore ch'ella si cancelli subito dal vostro spirito.

— Fra un momento io spero che non vi penserò più, perché non dobbiamo lasciarci quasi subito, signora. Voi potete scorgere da qui il castello di Tréanna, al di là di questa piccola vallata nell'incavo delle due colline che ci stanno di fronte.

— Infatti, i nostri personaggi erano pervenuti alla sommità del poggio. Dominavano una piccola vallata, profonda, contornata da collinette e scorgevano assai distintamente le torri d'un castello che si disegnavano in piccole macchie nere sul cielo chiaro e lontano.

— Riconosco questo luogo — disse la signora di Tréanna. — Ma spero — aggiunse — che mi vorrete ben accompagnare fino a casa mia.

— Vi condurrò fino al cancello del vostro giardino solamente. Là non correrete più alcun pericolo.

— Ve ne sono dunque nel luogo ove ci troviamo?

— Per voi forse, signora, se foste sola.

— Chi? Quasi ladri?

A questa domanda rimasta incompleta Renato guardò la Marchesa con aria triste e pensosa.

— Siete ben sicura che quei due uomini fossero dei ladri? — domandò.

— Che cosa volete dunque che ne pensi? — riprese la Marchesa. —

non è lecito ricordare il: *semel licet in anno insanire?*

Ed è qui il carnevale, che, questo anno, sarà anche assai lungo.

**Beneficenza.** — Il Comitato straordinario di beneficenza avendo ieri chiusi i conti della gestione che dura e durerà tuttavia fino a che le generali condizioni igieniche non siano, come per la nostra, tranquillissima anche per le altre provincie, destinò L. 320 55 alla Congregazione di Carità e ci rimise il seguente breve ma pur eloquente prospetto riassuntivo:

ENTRATE	
Esazioni come da bollettari . . . . .	L. 11,035 45
SPESE	
Sussidio ai colerosi di Marsilia e Tolone . . . . .	L. 1000 00
Sussidi ai colerosi di Napoli . . . . .	» 1000 00
Sussidi ai colerosi di Spezia »	» 500 00
Alla Congregazione di Carità per buoni 1000 delle cucine economiche . . . . .	» 1000 00
Id. per indumenti letti e fitti . . . . .	» 1000 00
Id. per soccorsi a poveri »	» 100 00
Acquisto e distribuzione di opuscoli contenenti istruzioni igieniche contro il colera . . . . .	» 90 00
Spese di stampa . . . . .	» 64 00
Totale L.	4761 57
In cassa »	8273 88
Tornano L.	11035 45

NB. La somma oggi consegnata alla Congregazione di Carità della suindicata L. 320 55 si compone di L. 100 dipendente da rinunciato ritiro di altrettanta somma che il Comitato stesso rilascia a beneficio dei poveri, e di L. 220 55 per interesse sulle somme versate a tutt'oggi 24 dicembre 1885.

**PEL COMITATO**  
La Commissione esecutiva  
*Cavalotto comm. ing. Alberto*  
*Fuà avv. Eugenio*  
*De Lazara cav. Antonio*  
*Maluta cav. Carlo*  
*Treves De Bonfilii bar. Giuseppe.*  
Il segretario *G. Zon*

**Petardi al Duomo.** — Ieri notte mentre celebrasi al Duomo la Messa fu fatto scoppiare un petardo presso una porta d'ingresso verso l'interno. Molto paura e nient'altro.

Per noi però la cosa non finisce qui; noi ci sentiamo in dovere di protestare quanto queste stupidaggini che alle volte possono portare d'aggiunta anche disgrazie; vi protestiamo contro eziandio pel rispetto che

Non ho, che io mi sappia nemici in questi paesi.

— Dio lo voglia — riprese scuotendo la testa colui che si chiamava il Vegabondo. — Sentite, signora — continuò dopo qualche momento di silenzio — credete a me e non uscite mai sola dal castello di Tréanna.

— In verità, signore — esclamò la Marchesa — voi mi spaventate in ben strano modo. Conoscete dunque i miserabili che mi hanno assalita?

— Non avevo giammai veduto colui che è morto; quanto all'altro...

— Ebbene, signore?

— Non sapete dunque — domandò Renato senza rispondere alla domanda della Marchesa — che da qualche tempo un sordo fermento agita questa parte della Bretagna; che degli emissari di un partito che si credeva vinto, percorrono il paese, entrano nei castelli e nelle capanne; eccitando lo zelo degli uni, risvegliando i ricordi mezzo spenti degli altri; parlando a questi della gloria della religione, a quelli delle sofferenze della monarchia, indirizzandosi a tutte le passioni, a tutti gli interessi, seminando dappertutto la discordia ed attizzando il fuoco della guerra civile? Non sapete voi, infine, che da tutte le parti si ripuliscono le vecchie carabine e che non attendono per sollevarsi che la presenza di un capo supremo, di cui si annuncia digià l'imminente arrivo.

— In verità, ecco delle strane novelle — riprese la Marchesa — ma che in questa situazione è più minacciosa per me che per gli altri abitanti del paese?

— È una domanda alla quale il si-

devesi portare a tutte le credenze e alle cerimonie con cui si estrinsecano. Che se è nostro parere che i preti sarebbero bene a smettere certe cerimonie notturne, cui d'ordinario non intervengono i devoti ma gli scavezzacoli, pure devesi rispettare il principio stesso che vi si incardina.

Rispettiamo per avere il diritto di venire rispettati; rispettiamo le persone, come, e molto più, i loro convincimenti e, occorrendo, gli stessi pregiudizi, pur curandosi a combatterli e disperderli con serietà e dignità.

**R. Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova.** — Una ordinaria Sessione si terrà Domenica prossima (27 Dicembre) al tocco, col seguente ordine del giorno:  
1. Comunicazioni della Presidenza.  
2. Il Socio Eff. Prof. Antonio Favaro leggerà: Scampoli Galileiani.  
3. Il Socio Str. Dott. Napoleone D'Ancona leggerà: Il cresoto nella cura del catarro cronico gastro-intestinale.  
4. Il Dott. Gustavo Eneström leggerà: La leggenda sulla dimora del re svedese Gustavo Adolfo in Padova.

**Funerali.** — I funerali del commendator A. Dozzi, decesso improvvisamente giovedì sera avranno luogo per disposizione della deputazione provinciale a cura della provincia lunedì (28) alle ore 10 ant. partendo dalla Chiesa di S. Giustina in Prato della Valle.

**Incendio.** — Verso le ore 12 1/2 merid. di ieri in Via S. Agata e precisamente nella casa al N. 1903, di proprietà del signor Bianchini Giorgio, si notava esservi celato da vari giorni un incendio. In quei locali stanno i depositi della Ditta Serravalle Augusto per le merci, manufatti e mobiglie prodotti nella locale Casa di Pena. Non si accedeva in quei locali da una quindicina di giorni, e l'incendio provocato da qualche favilla proveniente dal focolare di una casa contigua erasi attaccato alle travi di un soffitto che avevano le loro teste rimesse nel muro divisorio precisamente dove stava il conduttore del camino in parola. Il fuoco aveva senza alimento d'aria logorate le travi e poi erasi comunicato a moltissime pezze di tela ammonticchiate in una sala. L'opera di salvataggio dei pompieri fu certo lodevolissimo e scongiurò un danno enorme di gran lunga superiore a quello che si lamenta che è di L. 12,000 (dodici mila) pel signor Serravalle e di L. 500 (cinquecento) pel signor Bianchini.

gnor di Tréanna potrà forse rispondere. Conoscete la logica dei partiti signora? Chiunque non è con noi...

— Se vi comprendo bene — interruppe la Marchesa interrogando il suo compagno collo sguardo — i partiti grandi della dinastia caduta accusano il signor di Tréanna di indifferenza... — O di tradimento; è tutt'una — riprese Renato.

Ed è sopra sua moglie che essi si vendicano?

— Non era a Maria Antonietta che un altro partito attribuiva tutti i falli di Luigi XVI?

— Questo ravvicinamento, un po' adulatore se si vuole, fece passare una nube sulla fronte, divenuta pensosa, della Marchesa.

— Signore — diss'ella dopo qualche istante — fateci il piacere di accompagnarmi fin dentro al castello; il signor di Tréanna sarà molto felice, ve lo prometto, di offrirvi l'ospitalità.

— Vogliate scusarmi, signora. Mi attendono a casa per la zuppa; e poi, a parlarvi francamente, non è un uomo della mia condizione, che possa, senza inconvenienti, divenire l'ospite di un gran signore.

Un sorriso sdegnoso gli sfuggì, poi gettò uno sguardo sardonico sui suoi abiti sudici. La signora di Tréanna non insistette.

Ridiventati silenziosi ripresero il galoppo; arrivarono così sulla riva d'un ruscello che scendeva rapidamente, largo e profondo nel mezzo del vallone, fra due argini scoscesi e si precipitava in una cascata, di cui udivasi sin là il rumore sordo. La pioggia caduta poco prima aveva gon-

Accorsero sul luogo, il cons. delegato Baretto, il Procuratore del Re, il ff. di sindaco Fanzago, il direttore della Casa di Pena, Rosa, gli ingegneri municipali, l'ispettore di P. S. dottor Rizzi, il delegato D. Fecondo, un ufficiale con un picchetto di cavalleria a piedi, carabinieri, guardie di P. S. e molti cittadini, ognuno per l'adempimento delle pratiche e per le prestazioni di mano d'opera ch'erano del caso.

Se l'incendio fosse stato ancora celato od avvertito di notte tempo tutto quel fabbricato e forse le case vicine sarebbero andate distrutte perchè tra le merci erano moltissime stuoie e sposte di canne.

Durante le operazioni il pompiere Rovoletto posto un piede in fallo mentre stava in cima ad una scala cadde dall'altezza di non meno di 7 metri, cioè dal soffitto sul suolo. Raccolto dagli astanti con trepidazione dacché temevasi si fosse gravemente ferito, si constatò che il Rovoletto fortunatamente non si aveva che appena contuse leggermente il labbro inferiore.

Col coraggio che distingue i nostri bravi pompieri egli volle assolutamente ritornare subito al suo lavoro.

**Importante arresto.** — Un latitante reduce dal domicilio coatto, che condannato in contumacia con diversa sentenza di questo Tribunale, da vario tempo sapeva schermirsi dal cadere nelle mani degli agenti di P. S. e veniva commettendo quasi giornalmente qualche reato, veniva ieri sorpreso in Via Spirito Santo mentre sperava passare inosservato nell'oscurità presso all'appuntato di P. S. Pianta Antonio, il quale accertosene lo afferrò e poté tradurlo in arresto. Un elogio al coraggioso funzionario.

I conti che ha da accomodare colle giustizia faranno che la Società per non breve tempo sia privata della pericolosa sua presenza.

**Grave disgrazia.** — Il signor Giannola Natale di circa una sessantina di anni, di Rovigo, volendo scendere dal treno che alla nostra stazione arriva alle ore 6 10 proveniente da Rovigo, prima che si fosse fermato, scivolò colle gambe sotto le ruote e ne ebbe fratturate le coscie. Trasportato tosto a cura degli agenti di P. S. all'ospedale Fate-bene fratelli ove spirava dopo due ore circa nonostante le più sollecite cure.

**Teatro Verdi.** — La prima rappresentazione della *Mignon* di Thomas che doveva avere luogo stasera al Teatro Verdi è protratta invece a

fiate smisuratamente le acque; il punto, per solito guadabile era divenuto un abisso.

— Che il diavolo mi porti — gridò Renato alla vista del ruscello straripato. — Ove aveva dunque la testa — riprese battendosi la fronte. — Come non ho pensato che questo filo d'acqua si sarebbe straordinariamente ingrossato colla pioggia? La barca è a più di mezza lega e per trovarla bisogna passare da sentieri orribili.

— Ebbene — disse risolutamente la signora di Tréanna che ascoltò questo monologo — traverseremo a nuoto.

— Pestel signora, come correato a nuoto con una corrente rapida come questa e in un luogo così pericoloso! Non pensate dunque che se il vostro cavallo avesse la disgrazia, il che del resto è facilissimo, d'allontanarsi dalla linea del guado voi non potreste più toccare le rive perchè sono troppo alte e cadreste inevitabilmente nella cascata che noi sentiamo da qui.

— Infatti, la cosa merita riflessione.

— Riflettete dunque, se lo volete, signora; quanto a me penso che è prudente raggiungere la barca; ma vi è una mezz'ora di cammiro, perchè bisognerà andare al passo attraverso la palude.

— La via più corta mi tenta — disse la Marchesa.

— Essa è pericolosa, e se voi non siete sicura del vostro cavallo?...

— Eh! in quanto a questo sono sicurissima di Tribby; egli è molto più robusto ancora di quel che sembri, ne rispondo come di me stessa — aggiunse sorridendo. (Continua).

— La solitudine e l'oblio — ripeté la Marchesa che si lasciò trasportare dalla sua abitudine al motteggio — ecco delle parole ben gravi e che potrebbero far credere che voi abbiate a lagnarvi degli uomini in generale e delle donne in particolare.

— Allora rifletto molto bene il mio pensiero — replicò Renato — ma non sono più abbastanza giovine per preoccuparmi degli uni e delle altre; mi accontento di dimenticarmi il più possibile; è molto meno faticoso che odiarli o disprezzarli.

Renato pronunciò queste ultime parole con tono asciutto e la Marchesa, temendo di averlo offeso, riprese dolcemente:

— Allora, o signore, mi dispiace averti ri-vegliate tristi memorie.

— Dispiace anche a me, signora, perchè più che non lo pensate m'avete risvegliata la memoria penosa dei giorni trascorsi.

La voce di Renato tremava legger-

domani per improvvisa indisposizione della prima donna Anna Laterner.

**Teatro Garibaldi.** — La marionettistica compagnia Salvi ha incominciata iersera la serie delle proprie rappresentazioni con grande effetto degli amanti di svago, specie delle mamme e dei bimbi.

La compagnia Salvi incontrò ancora una volta tutto il plauso del pubblico padovano e la prima serata è una caparra dei migliori successi delle serate successive.

Invitiamo il pubblico a non mancare di accorrere; lasciate da banda la gravità, gettiamoci per un istante in braccio alla innocente spensieratezza; ridiventiamo bambini e ricordiamoci di quanto appunto ci eravamo, allorchè le marionette ci elettrizzavano tanto, era per noi una delizia ed un prodigio.

**Istituto Musicale.** Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova domenica 27 corrente dalle ore 1 alle 3 pom. in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Polka — Tom Ponce — Hallmayer.
2. Sinfonia — Il Guarany — Gomes.
3. Galop — Partenza per Assab — Palumbo.
4. Atto 3° Il Re di Lahore — Massenet.
5. Gran F. nala 2° La Stella del Nord — Meyerbeer.
6. Marcia — Al campo — D'Hermant.

**Una al di.** — Bernardino usciva l'altro giorno raggiante dalla stanza di sua suocera.

— Ah! — esclamò. — Questa volta è finita... I medici l'anno abbandonata.

— Disgraziato! — osservò un amico — bada anzi che non la abbandoni finchè non sia propria mortal

L'altra sera (24) colpito da istantaneo malore spirava l'avvocato

### Antonio Dozzi

senatore del Regno, e presidente del Consiglio provinciale di Padova.

Aveva appena 68 anni ed era tuttora vegeto, snello, sorridente sempre, cosicchè al solo vederlo si comprendeva e sentiva quanto era buono e quanto onesto.

Poichè da lui si poteva dissentire nelle convinzioni politiche e sociali, ma si doveva però inchinarsi alla illibatezza del carattere, che, più d'ogni altra cosa, gli giovò per portarsi a gradi eminenti nelle amministrazioni, pubbliche e nella stima dei suoi concittadini. Pur combattendolo si sentiva di non doverlo e poterlo combattere che quale rappresentante di oposti principii politici e amministrativi, giammai per disistima personale verso il calmo, compassato, laborioso uomo.

L'aspetto gioviale ne rivelava ed estrinsecava le doti interne che tanto cooperarono al suo innalzamento; e la sua personalità trovavasi così sempre al disopra di ogni astiosità o gara di parte.

Generale fu perciò il senso di rammarico al sentirlo sparito in modo così inopinato ed istantaneo dalla scena del mondo, per quanto il modo stesso della sua morte, quasi inavvertita, lo togliesse ai dolori ultimi in armonia appunto a quella placida serena esistenza che, consona alla mite indole sua, aveva saputo accaparrarsi e meritarsi.

Con questi sentimenti sinceri e sentiti ci associamo commossi ai sentimenti di affanno che da tanta parte si elevaranno sull'amara perdita subita e riverenti ci inchiniamo davanti alla salma che raccolse lo spirito di chi fu un uomo coscienzioso, un cittadino intemerato e indipendente nei giorni delle gioie nazionali siccome in quelli del servaggio straniero cui sempre impavido seppe opporsi.

In questi anni di fiacchezza e di smemorataggine vigliacca tutto sentiamo il dolore della disparizione di consimili belle figure. E vi ci prosterniamo dinnanzi invitando ad imitarle!

### Spettacoli d'oggi

**TEATRO GARIBALDI.** — Trattenimento marionettistico Salvi — Ore 7 1/2.

### Diario Storico Italiano

26 DICEMBRE

Le armi vittoriose della Francia produssero tale uno spavento, che in seguito all'armistizio di Austerlitz, Napoleone poté imporre alla mobarchia austriaca, occupata dalle sue truppe, 100 milioni di franchi d'indennità di guerra.

Anche l'imperatore di Russia ritirò le sue truppe dentro le frontiere e intavolò un trattato di pace che fu segnato a Presburgo in data odierna nel 1805. In forza di questo trattato l'Austria cedè alla Francia gli antichi stati di Venezia, colla Dalmazia e l'Albania veneta per essere riuniti al regno d'Italia. Così per ciò che riguarda alla nostra storia; ma quella pace per le altre disposizioni, ebbe conseguenze importantissime, perchè preparò la dissoluzione dell'unità germanica e tolse all'Austria la sua prevalenza sugli stati alemanni.

### Ultime Notizie

(Dai giornali)

A Trieste hanno fatta una grandissima dimostrazione nazionale in occasione della sottoscrizione al prestito per la Croce Rossa Italiana; sottoscrissero per ben 62,000, azioni.

Sembra il Papa stia meglietto die la Comunione alle persone di Corte e ricevette solennemente nella sala del trono i cardinali; però la sua salute desta gravi timori.

Girolamo Bonaparte sta meglietto dell'operazione al viso da lui subita parecchi giorni addietro.

La *Rassegna* smentisce le voci di un accordo Robilant-Nicotera; altri invece lo confermano.

Il *Diritto* dice insussistenti le voci dell'occupazione di Suakim, di cui nega l'importanza dopo la occupazione di Massaua. Confermasi l'occupazione di parecchi villaggi presso Massaua. Confermasi pure l'espulsione di Marcopulo bey e la si approva siccome intrigante per l'Egitto.

Oh! il ministero è proprio solidale! Il *Popolo Romano*, cui fa degno coro la *Venezia*, dichiara in tutto o in parte mancate le riforme giudiziarie progettate da Taiani. Oh si sa bene che Depretis, nè i suoi degni rappresentanti ed oracoli non vogliono riforme oneste e liberali. Viva la corda, la forca!

### (Nostrì dispacci)

Roma, 26, ore 8 15 ant.

Il gabinetto serbo si è dimesso; anche il generale Horvatovich si è dimesso. I francesi si agitano in favore di Karageorgevich.

— La Grecia chiama sotto le armi altre due classi; l'agitazione cresce.

— Credesi in primavera inevitabile lo scoppio della guerra in Oriente.

— Approvasi l'energia di Genè nel porre in regola Marcopulo bey che minava l'occupazione italiana a Massaua.

### TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

**Costantinopoli, 24.** — In seguito al dispaccio di Alessandro in data 19 corr. col quale chiede garanzia, la Porta spedì una circolare alle potenze circa la questione delle indennità pecuniarie che la Serbia dovrà alla Bulgaria.

La circolare insiste affinché rispondano alla circolare del 19 corr.

**Berlino, 24.** — Il trattato di

commercio fra la Germania e lo Zanzibar fu firmato il 20 corr. Tien conto degli interessi nuovi acquistati dalla società africana orientale.

**Parigi, 24.** — Camera — Campenon deplora che siasi ricorso all'esercito continentale per la politica coloniale, però la difesa nazionale non è compromessa (applausi al centro); dice non essere grande partigiano della politica coloniale, ma la situazione nell'Annam è ben mutata, e lo sgombero è impossibile (applausi al centro); movimento sugli altri banchi). Rende omaggio a Courcy. Conclude esser impossibile dire ai soldati: il vostro sangue e le vostre sofferenze sono inutili (applausi al centro e da alcuni banchi della sinistra).

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

D amo un affettuoso vale alla memoria del conte Antonio Maria Arrigoni testè mancato fra noi.

Nato a Bergamo, venne giovane a Padova per lo studio delle leggi e vi fermò dimora prendendo la carriera giudiziaria che poscia abbandonò per darsi alle amministrazioni patrimoniali.

E riuscì amministratore sommo avendo con istancabile e saggia cura ristorato patrimoni cospicui.

Sedette fra i deputati della veneta congregazione centrale sotto il governo cessato, e si distinse per integrità e moderazione; in epoca più vicina appartenne al Consiglio direttivo del nostro Istituto musicale, cui beneficiò con lauti doni facendosi un vero Mecenate.

Amato e stimato, lascia una cara ricordanza difficile ad essere cancellata.

Fossero almeno queste parole conforto all'egregia donna con cui egli divise la vita ed alla figlia che pure teneramente lo amava! Il figlio che nella virtù emula il padre, terrà vivo il nome di una famiglia illustre doppiamente e ciò perchè al nome degli Arrigoni va congiunto quello degli Oddi. EUSTORGIO CAFFI.

**DATE DEL FERRO a vostra figlia,** — diceva un medico ad una madre, che lo consultò per sua figlia, ammalata di anemia e clorosi. — Ma qual Ferro devo dare a mia figlia? gli domandò la madre. — Il FERRO BRAVAIS, le rispose il medico, giacchè è la preparazione che si avvicina di più alla forma, sotto la quale è contenuto il Ferro nel sangue, ed in conseguenza, i suoi effetti sono superiori a quelli di tutti gli altri ferruginosi.

Deposito nella maggior parte delle Farmacie.

### Il Piccolo Corriere

ANNO TERZO

**RIVISTA FINANZIARIA SETTIMANALE**  
Bollettino Ufficiale di tutte le Estrazioni Italiane  
DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE  
Via Carlo Felice 10 - GENOVA

Abbonamento annuo

Franco nel Regno . . . . . L. 3  
Esterio (Unione postale europea) » 6  
Altri Paesi . . . . . » 8

L'abbonamento decorre dal 1 Gennaio 1886

### Oltre le Estrazioni

recenti di tutti i prestiti a premi, lotterie, azioni, obbligazioni governative, comunali, ferroviarie, ecc. pubblica l'risultato dei numeri precedentemente estratti apparte nenti a tutti i premi o rimborsati non ancora presentati al pagamento, nonchè la tabella dei prezzi correnti di tutti i valori.

### VERIFICA

gratuita agli abbonati.  
Per abbonarsi inviare lettere e vaglia al **Piccolo Corriere** — GENOVA.

Numeri di saggio gratis a chiunque li richieda.

### LEZIONI

di Scherma ginnastica e ballo

Sono principiate le lezioni speciali di ginnastica e ballo per le fanciulle e bambini.

Le lezioni di scherma seguono dalle 7 ant. alla mezzanotte, meno l'ora destinata poi fanciulli e quella del ballo per gli adulti che ha luogo dalle 7 alle 8 di sera.

Federico Cesarano.

### Drogheria-Piazza

PADOVA

Piazza delle Erbe, Angolo Via Fabbri, 360.

### Fabbrica Mostarde Mandorlati

Per l'occasione delle Feste Natalizie e Capo d'Anno:

Panattoni di Milano

ASSORTIMENTO MOSTARDE E TORRONI d'ogni qualità

Vini - Liquori - Dolci - Cioccolate

Specialità diverse

Unico deposito dell'e **Caramelle della casa BARATTI MILANO di Torino.**

Specialità concie Trevisane

Confezionatura e spedizione di pacchi postali e ferroviari.

### Offelleria Nardari

ALLA LUCE

PIAZZA FRUTTI

Tiene per le Feste Natalizie i soliti rinomati

PANATTONI  
FOCCACCIE  
e dolciumi di circostanza.

### NICOLÒ LACHIN

IN PADOVA

Grande Stabilimento

PIANO - FORTI

(il più assortito nel Veneto)

Specialità Piano-forti da concerto delle migliori fabbriche estere.

Piano-forti da noleggio a prezzi eccezionali incominciando da L. 8 mensili.

Riparazioni d'ogni genere. — Padova selciato del Santo - N. 4021.

A. M. D. Fontana

### DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 5, vicino il Podroccoli

Specialista per otturature di Denti  
Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

### Estrazione di Venezia

del 26 Dicembre

20 - 35 - 41 - 51 - 83

### RACCOMANDASI

Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei CALLI

**L'Ecrisontylon Zulin.** — Lit. 1 al flac.

**L'Elisire di Camomilla.** — Lit. 1 al flac.

**Le Pillole di Gelso** — Lit. 1 al flac.

**CONTRO LA STITICHEZZA.** — Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — Lit. 1 al flac.

Preparazioni speciali della Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI MILANO - Corso Vittorio Emanuele - MILANO. Si vendono nelle principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianori Mauro, Zanetti e Kofler ora Menis.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianori Mauro, Zanetti e Kofler ora Menis.

### A. LORIGIOLA

Cartolaio e Libraio

In Piazza delle Erbe PADOVA

avvisa di essere anche in questo anno bene provveduto di viglietti d'auguri per Feste Natalizie, Capod'anno, onomastici, ecc. ecc.

Tiene pure bellissimo assortimento calendari ed altri articoli d'occasione.

Il tutto a convenientissimi prezzi.

### Cinque Giornali

per Lire



35 al'anno

L'Italia, giornale politico quotidiano;

La Stagione, il miglior giornale di mode, che esce ogni 15 giorni;

La Ronda, giornale letterario settimanale;

Il Corriere del Villaggio, giornale settimanale dell'agricoltura e del commercio;

Il Monitor dei Prestiti, giornale settimanale che pubblica tutte le astrazioni di prestiti nazionali ed esteri e si incarica della esazione delle vincite.

Per abbonarsi soltanto all'Italia si pagano L. 18 all'anno e L. 3,50 al semestre.

All'Italia e Stagione riuniti, L. 24 all'anno e L. 13 al semestre.

L'Abbonato all'ITALIA, godrà il vantaggio (se lo desidera) di ricevere tutto l'anno qualunque dei giornali summenzionati (meno la Stagione) al prezzo ridotto di L. 3,50 ciascuno. — Mandare vaglia all'Amministrazione dell'Italia Milano.

### CALENDARIO POPOLARE PERPETUO

di G. Meneguzzi, contiene tutte le indicazioni dei lunari annuali; serve da taccuino e da gabinetto, fu già adottato da molti uffici pubblici; si vende a L. una in Padova dalla Ditta Druker e Tedeschi all'Università, da Stianzi al Munic. e da Draghi al Marsari, dal tabaccaio al Volto della Corda sotto il Salone, alla Stazione ferrovia; in tutta Italia ed all'estero.

Presso tutte le edicole della città al prezzo di centesimi 5 si vende pure il

### Lunario Progresso

ossia il Lunario Perfetto per 1886 colle Pasque per tre secoli, incominciando dal 1785, e molte altre cose.

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

ANNO XXI. — ABBONAMENTO 1886

# IL SECOLO

Tiratura media quotidiana Copie 150,000

GAZZETTA DI MILANO  
Giornale politico-quotidiano in gran formato  
ESCE IN MILANO NELLE ORE POMERIDIANE

IL SECOLO per mantenere la fama di essere Giornale più completo e più rapidamente informato d'Italia, continua ad ampliare e perfezionare il suo servizio telegrafico particolare che può competere con quelli dei più importanti periodici Inglesi ed Americani.  
IL SECOLO tiene aperto giorno e notte i suoi uffici pel ricevimento dei telegrammi e delle comunicazioni a tutte le ore.  
IL SECOLO per sopperire al continuo aumento di tiratura e sempre più sollecitarne la spedizione, si è provvisto di una quinta doppia macchina rotativa *Marinoni* per modo da poter così stampare ben 80,000 copie all'ora. — Ed è grazie all'esteso servizio telegrafico, alla celerità della tiratura che il giornale si vende nella maggior parte d'Italia nello stesso giorno che si pubblica in Milano.

Prima della fine dell'anno poi sarà provvisto di una sesta macchina rotativa, di recentissima invenzione esclusivamente destinata alla stampa dei *Supplementi illustrati*, mercè la quale ottenendosi 10,000 copie all'ora, si potrà fare in un giorno la stessa tiratura per la quale sino ad ora se ne richiedevano quindici.

**PREZZI D'ABBONAMENTO:**

Milano a domicilio	Anno L. 18	Semestre L. 9	Trimestre L. 4 50
Franco nel Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli	» 24	» 12	» 6
Alessandria d'Egitto	» 28	» 14	» 7
Unione postale d'Europa, Africa e Amer. del Nord	» 40	» 20	» 10
America del Sud e Asia	» 60	» 30	» 15
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	» 80	» 40	» 20

Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi 5.

**PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI.**

L'ABBONAMENTO DI UN'ANNATA DA DIRITTO:  
A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale illustrato L'Emporio Pittorresco, edizione comune.  
A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale Il Giornale Illustrato dei Viaggi.  
Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno.  
E riceverà subito in dono lo stupendo quadro oleografico del disastro pittore *GIOMO MANTEGAZZA* rappresentante

## IL PRIMO FRUTTO

della straordinaria dimensione di 1 metro d'altezza per 60 centimetri di larghezza, che farà di pendant a quello dello scorso anno. Magnifico lavoro artistico come colorito ed esecuzione.

L'ABBONAMENTO D'UN SEMESTRE DA DIRITTO:  
A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato L'Emporio Pittorresco.  
A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale Il Giornale Illustrato dei Viaggi.  
Al romanzo illustrato di T. LAMOUR e SAINT-VEN: Viaggio intorno al mondo del marinajo Biribi, un volume in-4, di pagine 176, con 42 illustrazioni.  
Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno.

L'ABBONAMENTO DI UN TRIMESTRE DA DIRITTO:  
A tutti i numeri che verranno pubblicati, in questo periodo, del giornale settimanale illustrato L'Emporio Pittorresco.  
A tutti i numeri che verranno pubblicati, in questo periodo, del giornale settimanale Il Giornale Illustrato dei Viaggi.

PREMIO SEM GRATUITO: — Tutti gli abbonati indistintamente, aggiungendo L. 1. — per trimestre nel Regno, e L. 1. 50 per l'estero, riceveranno il giornale artistico illustrato, il più ricco che esista. — Si pubblica ai primi d'ogni mese in gran formato di 16 pagine di testo, 4 di musica fuori testo e 4 di copertina.

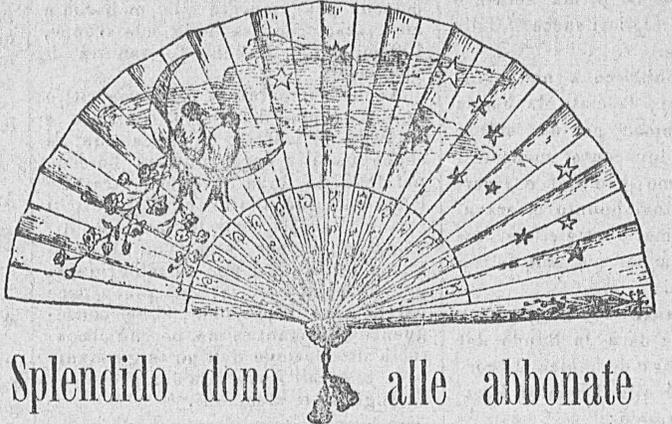
AVVERTENZA. — E' fatta facoltà ai signori Abbonati di richiedere, quando ne termina l'abbonamento, l'Edizione di lusso dell'Emporio Pittorresco in luogo dell'edizione comune, pagando la differenza di prezzo fra un'Edizione e l'altra, che è di L. 4 per un anno, di L. 2 per un semestre e di L. 1 per un trimestre.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO, in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

# Straordinario Premio Gratuito

alle abbonate annue del giornale *Il Tesoro delle Famiglie*



VENTAGLIO  
in stoffa di raso bianco con dipinto a mano e con stecche argentate.

VENTAGLIO  
in stoffa di raso bianco con dipinto a mano e con stecche argentate.

Splendido dono alle abbonate

Chi prenderà l'abbonamento per un'annata al giornale IL TESORO DELLE FAMIGLIE, avrà diritto di ricevere in dono il suddetto magnifico VENTAGLIO.

ANNO XXI. — ABBONAMENTO 1886.

# IL TESORO DELLE FAMIGLIE

GIORNALE BIMENSILE  
istruittivo, pittoresco, di mode, lavori femminili, ecc.

Si pubblica in Milano il 1° ed il 16 d'ogni mese

IL TESORO DELLE FAMIGLIE, ecco il prediletto *mode-mecum* delle madri e delle damigelle; nessun giornale giustifica meglio il suo titolo come questo, ed in esso è tutto un programma. La varietà degli argomenti che tratta, le norme che pone sott'occhio alle gentili sue lettrici, i figurini colorati e neri che contiene, adatti sempre alla categoria delle persone cui si dirige, le tavole colorate di ricami e lavori, i modelli tagliati, i disegni da album che ogni numero racchiude, lo scopo infine a cui mira di educazione ed istruzione, fanno di questo giornale l'indispensabile compagno e consigliere delle famiglie.

**PREZZO D'ABBONAMENTO:**

Franco di porto nel Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli	Anno L. 12	Sem. L. 6 50	Trim. L. 3 50
Alessandria d'Egitto	» 13	» 7	» 4
Unione postale d'Europa, Africa e America del Nord	» 15	» 8	» 4 50
America del Sud e Asia	» 18	» 9 50	» 5
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	» 21	» 11	» 6

Un numero separato, nel Regno, Cent. 75.

**PREMI GRATUITI ALLE ABBONATE ANNUALI:**

Le signore che assumeranno l'abbonamento per un'annata verranno favorite in modo veramente eccezionale, e cioè avranno diritto di ricevere due importantissimi premi gratuiti:

- 1.° Per tutta l'annata la **BIBLIOTECA ROMANTICA ILLUSTRATA** giornale di amena lettura che riceveranno in ciascuna delle dispense del giornale. Col 16 Settembre 1885, in questa Biblioteca, venne intrapresa la pubblicazione di un nuovo ed interessantissimo lavoro di L. BOUSSEYARD, intitolato: *Il Tesoro del re Cafri*. Le Signore nuove Abbonate dal 1.° Gennaio 1886, che desiderassero gli arretrati del suddetto romanzo, pubblicati a tutto Dicembre 1885, potranno farne richiesta inviando Cent. 60 in più dell'abbonamento.
- 2.° Un ricco ed elegantissimo

## VENTAGLIO

In stoffa di raso bianco, con dipinto a mano e con stecche argentate. Questo pregevolissimo lavoro che esce dalla rinomata fabbrica dei Fratelli Gondrand in Milano, è eseguito espressamente ed unicamente per le nostre abbonate.

Per le signore non abbonate al TESORO DELLE FAMIGLIE, il detto Ventaglio costa L. 8.

NR. Per ricevere franco a destinazione i suddetti doni le signore Abbonate fuori di Milano, dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 80 e quelle fuori d'Italia L. 1 50; e ciò per le spese di porto.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, 14.

**LE TANTO RINOMATE**

# PASTIGLIE ALLA CODEINA

DEL DOTTOR BECHER

(da non confondersi colle numerose imitazioni molte volte dannose)

GUARISCONO:

- LA TOSSE** nervosa secca e convulsiva che produce soffocazione negli asmatici e nelle persone eccessivamente nervose a causa d'indebolimento generale per abuso delle forze vitali o per lunghe malattie.
  - LA TOSSE** rauca, sintomo di catarro polmonale e di etisia. Colle pastiglie del Dottor Becher se ne riducono gli accessi che tanto contribuiscono allo sfinimento dell'ammalato.
  - LA TOSSE** erpetica che produce un forte prudere alla gola, dà tanta noia ai sofferenti.
  - LA TOSSE** ferina (o asinina) che assale con insistenza i bambini cagionando loro vomiti, inappetenza e sputi sanguigni.
  - LA TOSSE** di raffreddore sia recente che cronica, e le gastralgie dipendenti da agitazioni del sistema nervoso.
- Ogni Pastiglia contiene 1/2 centigrammo di Codeina, per cui i Medici possono prescrivere adattandone la dose all'età e carattere fisico dell'individuo. Normalmente però si prendono nella quantità di 10 a 12 Pastiglie al giorno, secondo l'annessa istruzione.

## DIFFIDA

Degli audaci contraffattori hanno falsificato le Pastiglie del Dott. Becher imitando la scatola, l'involto e l'istruzione. Per ciò la Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria delle dette Pastiglie, mentre si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascetta e sulla istruzione e avvisa gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

*A. Manzoni e C.*

Deposito generale per l'Italia A. MANZONI e C., Milano, via della Sala 16, — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, Palazzo del Municipio. — In Padova presso le farmacie Pianeri Mauro, Cornelio, Zanetti, Poli e Zambelli

Scatola L. 1.50 — 1/2 Scatola L. 1.  
Con Cent. 50 d'aumento si spedisce franco in ogni parte d'Italia.

**SCIR PPO DIPOFOSFO**

DI CALOR  
Del D<sup>r</sup> CHURCHILL  
Sotto l'influenza degli ipofosfati, la tosse dimunisce, l'appetito aumenta, le forze ritornano, cessano i sudori notturni e l'ammalato gode di un insolito benessere.  
Esigete il flacone quadrato (modello depositato), la sigatura del D<sup>r</sup> CHURCHILL e l'etichetta marca di fabbrica della farmacia SWANN, rue Castiglione, 12, a Parigi.  
Fr. 4 il flacone in Francia.  
Depositi presso:  
A. Manzoni e C., Milano.  
Sinnbergli, Roma.  
Kernot, Napoli.  
Roherts e C., Firenze.

In Padova presso le farmacie Pianeri, Mauro, Cornelio, Zanetti.

**LA COSTIPAZIONE**

di testa è guarita immediatamente colla

## Po'vere Nasalina Glaize

farmacista, la quale leva prontamente l'acuzza del male e previene i raffreddori di petto. Centomila persone guarite in 15 anni. Scatola L. 1. — Agenti per l'Italia A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91; Napoli, Palazzo Municipale. — In PADOVA presso Pianeri Mauro e L. Cornelio.

**PILLOLE DI BLANCA**



APPROVATE DALLA ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI  
Riassorbono tutte le Proprietà dell'IODIO e del FERRO.  
40 Rue Bonaparte PARIS  
Queste Pillole sono di una efficacia meravigliosa contro l'Anemia, la Clorosi e in tutti i casi in cui si vuol combattere la Povertà del Sangue.

**GELONI**  
Guarigione in un GIORNO  
col SALE BROCHET  
Inventore: J. BROCHET, Farmacista a Lisieux (Francia)  
Deposito per l'Italia: A. MANZONI e C., Milano.

**MACCHINE**

PER  
MAGLIERIE E CALZE  
300 DIVERSE GRANDEZZE

## VICTORIA

Macchina Brevettata con carro sotto il letto degli aghi, della Casa LAUE e TIMAEUS

Rappresentanti Generali per l'Italia Riccardo Rochlitz e C. — GENOVA.  
Aghi ed accessori per qualunque sistema.

